

SOMMARIO

	<i>pag.</i>
ABBREVIAZIONI	XXV
PREFAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE	XXIX
PREFAZIONE ALLA TERZA EDIZIONE	XXXI
PREFAZIONE ALLA PRESENTE EDIZIONE	XXXIII
SINTESI ESPOSITIVA DELLA MATERIA TRATTATA	XXXVII

INTRODUZIONE

1. Le origini sociali e politiche della tutela degli infortuni sul lavoro . .	3
2. Il fondamento giuridico: i limiti della responsabilità civile e la nozione di rischio professionale	8
3. La legge 17 marzo 1898, n. 80 ed i principi fondamentali della tutela indennitaria. L'avvento della Carta costituzionale e la crisi del modello selettivo	10
4. Le linee ed i fattori di sviluppo; il ruolo della giurisprudenza di merito e delle Alte Corti; la dimensione sovranazionale ed i criteri ermeneutici	12
5. Modello continentale e modello atlantico	20
6. Tutela preventiva e tutela successiva; prevenzione e precauzione. Le dimensioni del fenomeno	23

CAPITOLO PRIMO

L'OGGETTO DELLA TUTELA

1. Infortunio, lesione, inabilità	29
2. Dalla riduzione dell'attitudine al lavoro alla lesione dell'integrità psico-fisica. Il regime del t.u. 1124 e quello del d.lgs. 38/2000	30
3. Il danno biologico: storia di una rivoluzione giurisprudenziale	33
4. Il danno biologico: la disciplina infortunistica attuale	45
5. Differenze dal danno alla persona, dall'invalidità pensionabile e dall'invalidità civile	48

6.	Le conseguenze patrimoniali: dalla capacità di lavoro generica alla capacità lavorativa attitudinale	48
7.	Causalità, probabilità e possibilità negli infortuni sul lavoro e nelle malattie professionali. Il principio di equivalenza causale	53
8.	Le invalidità plurime monocrone. La formula Balthazar	57
9.	Le concause preesistenti. Concause di lesioni e concause di invalidità; coesistenza e concorso di invalidità	59
10.	Le preesistenze di carattere extraprofessionale; la formula Gabrielli	61
11.	Le preesistenze lavorative, l'unificazione delle rendite	63
12.	Le concause sopravvenute	65
13.	Il danno estetico	66

CAPITOLO SECONDO

**IL SISTEMA SELETTIVO DI TUTELA.
LE ATTIVITÀ PROTETTE ED
IL RISCHIO ASSICURATO**

1.	Impostazione del problema: le attività protette; il rischio assicurato, strumentalità di una nozione	69
2.	Le macchine, apparecchi ed impianti. Il rischio specifico proprio. La presunzione assoluta di rischio	72
3.	Il rischio specifico improprio	79
4.	Gli ambienti organizzati; il rischio ambientale	82
5.	Le attività catalogate	85
6.	Ulteriori attività tipiche	103
7.	Le attività temporanee, complementari ed accessorie	108
8.	Il tempo della disponibilità	109

CAPITOLO TERZO

L'OCCASIONE DI LAVORO

1.	Nozione storica ed attuale di occasione di lavoro	111
2.	La colpa e il dolo del lavoratore	126
	a) Il dolo	126
	b) La colpa	128
3.	Il rischio elettivo. La rilevanza del mansionario	130
4.	Infortuni durante l'attività sindacale	133
5.	L'infortunio <i>in itinere</i>	138
	a) La platea degli aventi diritto; le categorie critiche: insegnanti, alunni, imprenditori agricoli e artigiani	142
	b) La necessità del mezzo privato; l'uso della bicicletta e del monopattino	146

c)	Le modalità dell' <i>iter</i> , in particolare il problema dei trasportati . . .	149
d)	Luogo e tempo di inizio e fine dell' <i>iter</i>	150
e)	Interruzione e deviazione dal percorso	153
f)	Le malattie professionali contratte <i>in itinere</i>	156
6.	Il rischio elettivo nell'infortunio <i>in itinere</i> ; la violazione delle norme di circolazione stradale	156
7.	L'occasione di lavoro nel telelavoro e nel lavoro agile	159

CAPITOLO QUARTO

LA CAUSA VIOLENTA

1.	La nozione storica di causa violenta: esteriorità, rapidità, concentrazione	165
2.	Le operazioni abituali e lo sforzo; dalla forza antagonista all'infarto	166
3.	Dall'infarto alla mera gestualità corporea	171
4.	Dalla corporeità alle cause psichiche	172
5.	Esemplificazioni di causa violenta	174
a)	Cause da energia meccanica	174
b)	Cause derivanti da energia elettrica od elettromagnetica	174
c)	Cause diffuse: energia atomica e nucleare; esplosivi ed esplosivi	175
d)	Cause derivanti da energia termica	175
e)	Cause derivanti da sostanze tossiche	176
f)	Gli agenti biologici	176

CAPITOLO QUINTO

LE PERSONE TUTELE

1.	Criteri di individuazione e linee di sviluppo	182
2.	Il sesso	185
3.	L'età	185
a)	Età minima	185
b)	Età massima	188
4.	La nazionalità. Previdenza sociale e principio di territorialità. La giurisdizione	188
5.	Lavoratori italiani in Paesi comunitari e lavoratori comunitari in Italia	192
6.	Lavoratori italiani in Paesi extracomunitari	195
7.	Lavoratori extracomunitari in Italia e tutela dei diritti fondamentali	200
a)	Il principio di territorialità e quello di reciprocità	200
b)	Le norme di diritto positivo; il ruolo dell'art. 2126 c.c.	201
c)	La tutela dei diritti fondamentali	204

8. Caratteri oggettivi della prestazione: dall'opera manuale alla gestualità corporea; l'attività intellettuale e le qualifiche impiegatizie	206
9. Categorie di persone tutelate; il lavoro di fatto. I soggetti esclusi . .	210
10. Il lavoro dipendente	212
11. I nuovi tipi contrattuali del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276	213
a) Il lavoro intermittente	213
b) Il lavoro ripartito	215
c) Il lavoro a progetto	216
d) Il lavoro occasionale di tipo accessorio	216
12. Sovraintendenti ed assistenti contrari	219
13. I lavoratori dell'area dirigenziale	221
14. Gli sportivi, professionisti e dilettanti	222
a) Gli sportivi professionisti	222
b) Gli sportivi dilettanti	224
15. Gli apprendisti ed i contratti a contenuto formativo	225
16. Lavoratori a domicilio	228
17. Lavoratori domestici e addetti a lavori di riassetto e pulizia	231
a) Lavoratori domestici	231
b) Lavoratori addetti al riassetto e pulizia dei locali	235
18. I dipendenti pubblici	236
a) Soggetti all'assicurazione obbligatoria curata in gestione dall'Inail	236
b) Soggetti all'assicurazione obbligatoria a norma del t.u. 1124 confluiti nell'Inail	239
c) Soggetti esclusi dall'applicazione del t.u. 1124	240
19. Il personale dipendente dalle Ferrovie dello Stato	241
20. Il personale dipendente dalle Poste. L'Ente Strade	242
21. Il lavoro autonomo: dal lavoro operaio ai lavoratori coordinati e continuativi; il lavoro su piattaforma; i <i>riders</i>	243
22. Il lavoro dei professionisti: medici e tecnici radiologi	250
23. I pescatori autonomi	252
24. Gli artigiani	253
a) I limiti della tutela: attività manuale ed attività imprenditoriale .	253
b) L'iscrizione all'albo delle imprese artigiane	257
c) Il regime del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38	260
25. Gli assuntori di stazione	261
26. I facchini liberi esercenti	261
27. Il lavoro associato: soci di società, di cooperative di produzione e lavoro, di compagnie portuali, di gruppi di facchinaggio. I piloti marittimi .	262
28. Associati in partecipazione	265
29. I parenti del datore di lavoro. L'impresa familiare. L'impresa coniugale .	267
a) I parenti del datore di lavoro	267
b) L'impresa familiare	268

c) L'impresa coniugale	269
30. Insegnanti ed alunni	270
a) Insegnanti ed alunni delle scuole o istituti di istruzione di qualsiasi ordine e grado, anche privati	271
a1) Gli insegnanti	275
a2) Gli alunni; i tirocini curriculari; l'alternanza scuola-lavoro	283
b) I corsi di formazione professionale	288
c) I preparatori, gli inservienti e gli addetti alle esperienze ed esercitazioni tecnico-pratiche o di lavoro	292
31. Ricoverati in casa di cura	292
32. Detenuti	292
33. Sacerdoti e religiosi	296
34. Cooperative sociali, volontariato e protezione civile	298
a) Estensione dell'assicurazione obbligatoria curata dall'Inail	299
b) Mediante polizze private	301
c) Equo indennizzo per le attività di cooperazione ai Paesi in via di sviluppo	306
d) Fondo per i volontari che svolgono servizi di pubblica utilità	306
35. Cantieri scuola e lavori socialmente utili	309
a) Cantieri scuola	309
b) Lavori socialmente utili	310
36. Lavoratori chiamati a cariche pubbliche elettive	312
37. Giudici di pace e vice procuratori onorari	312
38. Cittadini rimasti invalidi, deceduti o dispersi in conseguenza di eccezionali avversità atmosferiche	315

CAPITOLO SESTO

I SOGGETTI ASSICURANTI

1. Il datore di lavoro e l'assicurante	317
2. I soggetti assimilati	318
3. Le società cooperative ed ogni altro tipo di società	319
4. Le compagnie portuali	320
5. Le carovane di facchini	321
6. Gli armatori	321
7. Gli esercenti di macchine	322
8. I lavori in economia	324
9. I rapporti triangolari	325
a) Gli appalti di opere e servizi	325
b) Gli appaltanti di mere prestazioni di manodopera	327
c) Il lavoro interinale	327
d) Il contratto di somministrazione	328

e) I lavoratori distaccati	328
f) Assunzione congiunta e codatorialità	330

CAPITOLO SETTIMO

**GLI ISTITUTI ASSICURATORI
E PREPOSTI ALLA SICUREZZA**

1. L'Inail: origini, sviluppo e struttura. Il potere normativo	333
2. <i>Segue</i> : le suggestioni dei Paesi europei e la <i>quérelle</i> sul suo monopolio	335
3. <i>Segue</i> : l'evoluzione attuale: dalla tutela assicurativa individuale alla gestione della sicurezza collettiva	338
a) Conoscenza ed informazione	339
b) Prevenzione	340
c) Formazione	341
d) Consulenza governativa ed aziendale	341
e) Prestazioni	342
f) Riabilitazione e inserimento socio-lavorativo	343
g) Il controllo della regolarità contributiva. Il DURC	343
h) L'attività ispettiva; l'Ispettorato nazionale del lavoro	344
4. Le Casse marittime e l'IPSEMA	346
5. La Fondazione Enpaia	349
6. Altri Enti: Sportsass; Anmil; Enaoli	352
7. L'Ispels	354
8. La certificazione dei contratti di lavoro ed il suo valore nei confronti degli enti previdenziali	354

CAPITOLO OTTAVO

LE MALATTIE PROFESSIONALI

1. L'impostazione generale nell'ambito dell'assicurazione infortuni	359
2. Dal sistema tabellare al sistema misto	367
3. Causa e occasione nelle malattie professionali. Le concause. Le malattie multifattoriali	369
4. I caratteri della causa efficiente	378
5. La manifestazione della malattia professionale	380
6. Silicosi e malattie asbesto correlate	389
a) L'oggetto originario della tutela; silicosi e asbestosi	389
b) Le ulteriori malattie asbesto correlate: mesotelioma pleurico e carcinoma polmonare	391
c) La cessazione dell'impiego dell'amianto e la tutela dei lavoratori esposti:	394

c1)	Misure per accelerare l'abbandono della lavorazione: trattamento straordinario di integrazione salariale e pensionamento anticipato	394
c2)	Tutela assistenziale. Il fondo per le vittime dell'amianto . . .	395
d)	Le malattie associate	398
e)	Obbligo contributivo e copertura previdenziale	400
f)	La silicosi contratta in Belgio	401
7.	Le malattie neoplastiche, infettive e parassitarie	402
8.	L'elenco delle malattie per le quali sussiste l'obbligo di denuncia <i>ex</i> art. 139 t.u.	403
9.	<i>Mobbing, straining, stalking e burnout</i> ; lo stress lavoro-correlato; le nevrosi	406
a)	Aspetti fenomenici e definizioni	406
b)	Rapporto con le malattie professionali	408
c)	Legislazione e giurisprudenza	412
d)	Lo stress lavoro correlato	416
e)	Le nevrosi	417

CAPITOLO NONO

LE PRESTAZIONI

Sezione Prima

IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI

1.	La pretesa alle prestazioni quale diritto soggettivo perfetto ed il principio di automaticità delle prestazioni	421
2.	Prestazioni economiche, prestazioni sanitarie e prestazioni assistenziali	424
3.	La denuncia di infortunio, la domanda e la procedibilità d'ufficio . . .	425
a)	La denuncia di infortunio	425
b)	La domanda	430
c)	Procedimento d'ufficio	432
4.	Prescrizione e decadenza del diritto alle prestazioni	432
a)	Natura dell'istituto previsto dall'articolo 112 t.u. e sua legittimità costituzionale	432
b)	Diritti oggetto della prescrizione	435
c)	Decorrenza della prescrizione	436
d)	Interruzione della prescrizione	437
e)	Sospensione della prescrizione	441
f)	Rinuncia alla prescrizione	443

Sezione Seconda

LE PRESTAZIONI ECONOMICHE

1. Natura giuridica; regime di incedibilità, impignorabilità e insequestrabilità	444
2. La nullità dei patti contrari e la limitata ammissibilità delle transazioni	446
3. Il cumulo delle prestazioni economiche	450
a) Premessa generale	450
b) Cumulo della indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	450
c) Cumulo della rendita con prestazioni relative ad altre forme di previdenza	451
d) Cumulo con prestazioni relative a forme di assistenza	454
e) Cumulo con l'equo indennizzo	456
f) Cumulo con il risarcimento danni	457
4. Il trattamento tributario	457
5. La retribuzione	459
6. Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta	460
a) Nozione ed ipotesi assimilate	460
b) Misura e decorrenza	461
c) L'incidenza della indennità di disponibilità	463
d) Le ricadute	464
e) Le anticipazioni da parte degli istituti previdenziali	465
f) L'anticipazione da parte del datore di lavoro	465
7. La inabilità permanente: indennizzo in capitale e rendita. Il regime del t.u. e quello del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38	466
8. La rivalutazione delle rendite e dell'indennizzo per danno biologico	476
9. Le quote integrative della rendita	478
10. La rendita e l'indennizzo provvisori	479
11. La revisione della rendita per miglioramento o peggioramento. Il principio di stabilizzazione dei postumi e la sua crisi. Nuova malattia e nuovo infortunio	481
a) Il quadro generale	481
b) I soggetti richiedenti	484
c) I termini per la revisione	485
d) Procedimento ed effetti	492
e) Nuova malattia, nuovo infortunio e crisi della presunzione assoluta di stabilizzazione	494
f) Le malattie neoplastiche, infettive e parassitarie	502
g) La revisione dell'indennizzo in capitale	505
12. La unificazione della rendita e gli infortuni policroni oltre il decennio. La revisione della rendita unificata	506
13. La revisione per errore	511
14. La ripetizione delle prestazioni previdenziali indebitamente riscosse	519
15. La cessazione della rendita; la liquidazione in capitale	522

16.	L'assegno per assistenza personale continuativa	524
	a) I presupposti	525
	b) Natura giuridica dell'assegno	527
	c) Misura, cumulo ed opzione	527
17.	L'assegno continuativo mensile per gli indennizzati in capitale	528
18.	La rendita ai superstiti	529
	a) L'evento morte ed il nesso causale	529
	b) Il vincolo familiare ed i soggetti beneficiari	530
	c) La natura giuridica	540
	d) Il meccanismo di calcolo	541
	e) Procedimento, prescrizione e decadenza	542
19.	Lo speciale assegno continuativo mensile per i superstiti di grandi invalidi	544
20.	L'assegno funerario	547
21.	La rendita di passaggio	548

Sezione Terza

LE PRESTAZIONI SANITARIE

1.	Le prestazioni sanitarie Inail dopo la riforma sanitaria e dopo la riforma del titolo V della Costituzione	555
2.	Le singole prestazioni: i soccorsi d'urgenza	559
3.	Le cure ambulatoriali e farmaceutiche	560
4.	Le prestazioni medico legali	562
5.	L'assistenza protesica	563
6.	La riabilitazione ed il reinserimento sociale	566
7.	Le cure termali e climatiche	568
8.	Disposizioni speciali in materia di silicosi e di asbestosi	569
9.	Prestazioni sanitarie ad infortunati e tecnopatici rimpatriati da uno dei Paesi della Unione europea	570
10.	L'obbligo di sottoporsi alle cure mediche. La integrazione della rendita	571

Sezione Quarta

LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE

1.	Origine ed evoluzione delle prestazioni integrative	575
2.	L'assegno di incollocabilità.	576
3.	Sovvenzioni di contingenza, distintivi d'onore, elargizioni integrative di fine d'anno.	577
4.	La tendenza assistenzialistica e la moltiplicazione dei fondi: il Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro..	578

CAPITOLO DECIMO

LA PROVISTA FINANZIARIA

1.	Premessa: il sistema di finanziamento nel settore industria	584
----	---	-----

2.	La natura dell'obbligo contributivo	586
3.	Le caratteristiche dell'obbligo contributivo	589
	a) Inderogabilità	589
	b) Solidarietà	589
	c) Natura privilegiata	590
	d) La prescrizione dei contributi	591
4.	I soggetti tenuti al versamento del premio	597
	a) I soggetti debitori	597
	b) L'adempimento del terzo	597
	c) Il pagamento in buona fede al creditore apparente	598
5.	La determinazione del premio	599
6.	La base imponibile: la retribuzione effettiva e la sua evoluzione normativa	600
	a) La retribuzione come corrispettivo	600
	b) La dipendenza dal rapporto di lavoro	601
	c) La relazione con il rapporto di lavoro, alla luce del d.lgs. 314/1997	602
7.	Le voci incluse nella retribuzione effettiva	605
	a) Le somme corrisposte a seguito di reintegra nel posto di lavoro	605
	b) Le transazioni	606
	c) La rivalutazione monetaria e gli interessi legali	607
	d) La indennità sostitutiva per ferie non godute	609
8.	Le voci escluse sia a fini fiscali che contributivi, a norma dell'art. 51 TUIR	610
	a) I contributi	610
	b) Le erogazioni liberali e i sussidi occasionali	611
	c) Il servizio di mensa e le prestazioni sostitutive	612
	d) Il servizio di trasporto	614
	e) I compensi reversibili	614
	f) Le opere ed i servizi: asili nido, colonie, attività culturali, ricreative e sportive etc.	615
	g) Le azioni e le <i>stock options</i>	617
	h) Le spese sanitarie	617
	i) Le mance e i <i>croupiers</i>	618
	l) I <i>fringe benefits</i>	619
	m) Le trasferte	622
	n) I trasfertisti	625
	o) L'indennità di trasferimento	626
	p) I servizi prestati all'estero	626
9.	Le voci escluse a soli fini contributivi, a norma dell'art. 6 d.lgs. 314/1997	628
	a) Le somme corrisposte a titolo di trattamento di fine rapporto	628
	b) Le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto di lavoro	628

c)	Il risarcimento dei danni	630
d)	Le prestazioni previdenziali obbligatorie e facoltative; i contributi alla previdenza complementare	631
e)	Gli sgravi contributivi sulla quota di retribuzione correlata agli incrementi di produttività	632
f)	I contributi alle Casse edili	633
g)	I trattamenti di famiglia	635
10.	I minimali e massimali di retribuzione	635
11.	Le deroghe ai minimali	638
12.	Casi particolari di retribuzione effettiva	639
a)	Collaborazione coordinata e continuativa	639
b)	I lavoratori a progetto	641
13.	La retribuzione convenzionale	641
a)	Stabilita per legge	642
b)	Stabilita per decreto ministeriale su base nazionale	644
c)	Retribuzione convenzionale fissata con decreto ministeriale su base provinciale	647
14.	La retribuzione di ragguaglio	647
15.	La tariffa dei premi	648
a)	L'inquadramento dei datori di lavoro	649
b)	La classificazione delle lavorazioni	652
c)	Il tasso medio nazionale	661
16.	Il tasso specifico aziendale. L'oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico. La oscillazione per prevenzione	661
17.	Il reinquadramento dei datori di lavoro e la riclassificazione delle lavorazioni	665
18.	La rettifica	667
19.	I premi speciali unitari	668
20.	I premi supplementari:	675
a)	Silicosi ed asbestosi	675
b)	Altri premi supplementari	675
21.	Le riduzioni contributive	676
22.	La costituzione del rapporto. Gli adempimenti del datore di lavoro e dell'Istituto assicuratore. La denuncia dei lavori	684
23.	Il libro unico del lavoro	686
a)	Soggetti obbligati	687
b)	Lavoratori da iscrivere	689
c)	Contenuto delle registrazioni	689
24.	Il pagamento del premio: l'autoliquidazione	692
25.	Rateazione e dilazione nel pagamento dei premi	694
26.	La riscossione coattiva	698
a)	La riscossione mediante ruolo	699

a1) Il ruolo e la cartella	699
a2) Le opposizioni al ruolo e alla cartella	702
b) La cartolarizzazione dei crediti previdenziali	705
27. Le sanzioni. La sanzione penale	706
28. <i>Segue</i> : le sanzioni amministrative; la diffida	710
29. <i>Segue</i> : le sanzioni civili: omissione ed evasione contributiva	715

CAPITOLO UNDICESIMO

**L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI
IN AGRICOLTURA**

1. Caratteri generali	725
2. Le persone assicurate	728
a) I lavoratori dipendenti	729
b) I lavoratori autonomi, proprietari e affittuari	731
b1) Il carattere esemplificativo della elencazione	732
b2) Il carattere esecutivo dell'attività agricola	733
b3) La esclusività	734
b4) La destinazione dei prodotti al mercato	736
c) I parenti dell'imprenditore agricolo	736
d) I sovrastanti	737
e) Soci di società cooperative conduttrici di aziende agricole o forestali e partecipanti ad affittanze collettive	738
3. Le attività protette. L'azienda agraria, la terra e le nuove colture tecnologiche	738
4. La coltivazione dei fondi	740
5. La silvicoltura	743
6. L'allevamento degli animali, terrestri ed acquatici	743
7. Le attività connesse, complementari ed accessorie	747
8. Attività svolte da imprenditore agricolo in favore di aziende agricole	749
9. L'occasione di lavoro in agricoltura	751
a) Infortuni causati dalle condizioni ambientali del lavoro nei campi:	752
b) Rischi aggravati da comportamenti del lavoratore:	752
c) Infortuni avvenuti in attività connesse relative alla fase di commercializzazione	754
d) infortuni avvenuti nell'ambito domestico, in atti legati funzionalmente al lavoro agricolo:	754
10. Le prestazioni economiche. Principi generali: prestazioni agricole e prestazioni industriali; gli addetti a macchine; i limiti al principio dell'automatismo	756
11. L'indennità per inabilità temporanea assoluta	758

12. Indennizzo in capitale e rendita per inabilità permanente	759
13. Il riscatto delle rendite agricole	760
14. Altre prestazioni	762
<i>a)</i> La rendita ai superstiti	762
<i>b)</i> L'assegno per assistenza personale continuativa	763
<i>c)</i> L'assegno funerario	764
<i>d)</i> Le prestazioni sanitarie, riabilitative e di reinserimento socio-lavorativo	764
15. La contribuzione in agricoltura e gli adempimenti dell'assicurante	764
<i>a)</i> Il sistema originario	764
<i>b)</i> Il regime attuale	765
<i>c)</i> Le riduzioni contributive generali	767
<i>d)</i> Riduzioni contributive per zone montane e zone svantaggiate	768
<i>e)</i> Gli adempimenti dell'assicurante	769

CAPITOLO DODICESIMO

**L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
CONTRO GLI INFORTUNI
IN AMBITO DOMESTICO**

1. La legge 493/1999: prevenzione ed assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	771
2. Oggetto e caratteri generali della assicurazione, anche in rapporto al t.u. 1124	772
<i>a)</i> Obbligatorietà	774
<i>b)</i> Infortunio, causa ed occasione	774
<i>c)</i> Non automatismo delle prestazioni	775
<i>d)</i> Principio di territorialità	775
3. Persone assicurate. Il nucleo familiare	776
4. Le attività protette	778
<i>a)</i> L'ambito domestico	778
<i>b)</i> Lavoro domestico	779
5. Prestazioni	781
6. Gestione e finanziamento	784
7. Contenzioso	786
8. Azione di regresso, di rivalsa, di surroga	787
9. Valutazioni	787

CAPITOLO TREDICESIMO

**LA RESPONSABILITÀ CIVILE
DEL DATORE DI LAVORO E DEI TERZI**

1. La regola dell'esonero; l'enunciazione originaria; la successiva giustificazione costituzionale	789
--	-----

2.	I casi di esclusione della regola dell'esonero basati sulla condanna penale; il danno differenziale e quello complementare	791
3.	La sopravvenuta esclusione per responsabilità del datore di lavoro per fatto penale del dipendente	792
4.	I fattori di riduzione dell'area dell'esonero per l'espansione della responsabilità penale	793
	a) Per effetto delle leggi speciali di prevenzione e per la interpretazione dell'art. 2087 c.c	793
	b) Per il venire meno della pregiudiziale penale: l'accertamento in sede civile	798
	c) Per l'accertamento della colpa penale con i criteri civilistici presuntivi	801
5.	I fattori di riduzione per l'espansione del danno non patrimoniale; lo scorporo di esso dalla assicurazione infortuni	802
6.	La restaurazione (parziale) della regola dell'esonero con l'inserimento del danno biologico nella assicurazione obbligatoria	805
7.	Esonero, danno differenziale e danno complementare dopo il d.lgs. 38/2000	807
8.	E dopo le Sezioni unite 26972/2008	808
9.	Criteri di comparazione tra indennizzo e risarcimento	810
10.	Tutela dei diritti costituzionalmente protetti e regola dell'esonero	822
11.	Il percorso parallelo degli altri Paesi europei	824
12.	Responsabilità civile del datore di lavoro ed azione di regresso dell'Istituto assicuratore	827
	a) Natura, presupposti e limiti dell'azione di regresso	829
	b) Soggetti passivi: i responsabili della sicurezza	831
	c) Competenza ed aspetti processuali	845
	d) Limite civilistico all'azione di regresso	846
	e) Regime della decadenza e della prescrizione	847
13.	Responsabilità del terzo e azione surrogatoria dell'istituto assicuratore	851
	a) Natura e presupposti dell'azione	851
	b) Soggetti passivi	853
	c) Competenza	853
	d) Limite del risarcimento	854
	e) Regime della prescrizione	854
14.	L'azione contro l'assicuratore RCA ex artt. 28 l. 990/1969 e 142 d.lgs. 209/2005	855
15.	Le azioni di rivalsa degli enti previdenziali nell'Unione europea	857
16.	I diritti del datore di lavoro nei confronti del terzo responsabile dell'infortunio	859

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

LA TUTELA DEI DIRITTI

Sezione Prima

I RICORSI AMMINISTRATIVI

1. I ricorsi amministrativi in materia di prestazioni	861
2. I ricorsi amministrativi in materia di contributi	863
3. Ricorsi avanti l'Ispettorato nazionale del lavoro. La conciliazione monocratica	866

Sezione Seconda

RICORSI GIURISDIZIONALI E ASPETTI PROCESSUALI

1. La domanda amministrativa come condizione di proponibilità della domanda giudiziaria; l'espletamento del procedimento amministrati- vo come condizione di procedibilità	868
2. Giurisdizione, competenza e giudicato sulle controversie previdenzia- li; la legittimazione passiva e il litisconsorzio	872
3. L'accertamento giudiziario; il ruolo del giudice; i poteri ufficiosi ed il libero interrogatorio	876
4. Il ricorso introduttivo del giudizio; criteri di redazione; gli oneri allegatori e probatori del ricorrente:	883
a) La prova dell'esposizione a rischio	886
b) La prova della malattia	887
c) La prova del nesso causale	888
d) il valore probatorio delle denunce, delle attestazioni del direttore di sede e dei verbali ispettivi	889
5. In particolare la prova della responsabilità civile del datore di lavoro nella richiesta di danno differenziale	890
6. Il ruolo ausiliare del consulente tecnico d'ufficio; le collegiali mediche e gli accordi con i patronati	893
7. La <i>vocatio in jus</i> dell'istituto assicuratore e del terzo	895
a) La rappresentanza in giudizio dell'Inail	895
b) Le notifiche	897
8. La costituzione in giudizio dell'Inail e dei terzi; il principio di non contestazione; le eccezioni in senso stretto e le questioni rilevabili d'ufficio	899
9. L'azione di mero accertamento	903
10. Questioni e preclusioni in appello	904
11. Il processo di cassazione ed i tentativi di deflazione	908
12. La costituzione di parte civile dell'Inail nel processo penale	912

INDICE BIBLIOGRAFICO	927
---------------------------------------	-----

INDICE ANALITICO	947
-----------------------------------	-----

